

I veterinari puntano il dito: «Gli animali selvatici, il virus è stato portato da loro»

Ora sarà importante ripulire la zona da animali infetti

I veterinari hanno ribadito che a introdurre il virus sono stati ingressi da fauna selvatica. Ora sarà importante ripulire la zona da animali infetti. Domani al ministero si farà il punto sui protocolli da seguire e anche sul vaccino per il ceppo H5N1 che, stan-

do alle ultime informazioni, non sarà pronto prima di parecchi mesi. Sperando che nel frattempo, comunque, l'epidemia inizi a mordere il freno. Secondo l'ultimo aggiornamento del 24 dicembre (dati dell'Istituto **Zoo-profilattico** sperimentale delle Venezie) sono 272 gli allevamenti colpiti, gran parte dei quali in Veneto, e 13 milioni di volatili eliminati tra polli, tacchini, galline ovaiole, quaglie, anatre e fagiani. Diego Zoccante, vicepresidente

della sezione avicola di Confagricoltura Veneto e presidente della sezione veronese, fa il punto sul territorio scaligero, il più colpito dall'epidemia: «Non sappiamo ancora niente su quando e come sarà la ripartenza. Ma crediamo che dopo il 6 gennaio si comincerà ad accasare anche nel Veronese, partendo dalle zone aviarie free, come la Lessinia».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



075970